

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del sorriso

*Il tuo vero sorriso
Sul teatro del viso
Non lo fanno i tuoi denti
Ma la gioia che senti
Ha un colore preciso
Un suo muto clamore
Il tuo vero sorriso
È un applauso del cuore*

Lorsignori

Il congiurato

La guerra del Pdl in Campania, all'ombra dei rifiuti

È difficile sostenere che il Pdl campano si sia presentato come un blocco granitico di fronte al disastro rifiuti. Ed è un dato molto più importante di quanto si possa pensare. Basta infatti tornare a quanto accadde poco più di due anni fa, quando il Cavaliere aveva appena vinto le elezioni politiche anche grazie all'emergenza immondizia esplosa proprio a ridosso del voto. Berlusconi mandò subito Bertolaso sul campo, ma a fare la differenza nell'operazione che consentì di tappare almeno momentaneamente le falle più vistose fu soprattutto il radicamento politico di personaggi come Nicola Cosentino, coordinatore del Pdl, e Luigi Cesaro. Uomini che conoscono il territorio molto bene e che quindi sono stati in grado fin da subito di individuare gli

snodi più importanti sui quali intervenire. Un piccolo miracolo, fu definito soprattutto dalla stampa amica, che rischiò di essere messo subito in discussione nel momento in cui, dopo il varo del governo che vide nominare lo stesso Cosentino sottosegretario all'economia, i suoi avversari all'interno del partito (si pensi a Italo Bocchino, allora ancora nel Pdl, e alla ministra Mara Carfagna) fecero notare l'inopportunità di un doppio incarico, al punto da suggerire un suo passo indietro dal ruolo di coordinatore regionale del partito. Dare ascolto a quelle voci sarebbe infatti stato un errore da parte del premier, gli avrebbe fatto notare un altro profondo conoscitore del territorio come Cesaro in un giorno d'agosto dentro la sala del governo a Montecitorio, proprio perché

la soluzione del caos rifiuti era passata anche per la popolarità e la credibilità di Cosentino in quell'area, che quindi occorreva non rimettere in discussione. Quel che accadde dopo è storia nota: malgrado le indagini a suo carico Cosentino provò a candidarsi alla presidenza della regione Campania, conducendo un vero e proprio braccio di ferro con Stefano Caldoro. Addirittura Caldoro dovette difendersi anche dalle voci sul proprio conto che, secondo gli inquirenti che hanno messo sotto inchiesta la cosiddetta P3, sarebbero servite proprio a farlo desistere dalla corsa alla presidenza. Alla fine l'ha spuntata, anche con la benedizione di Mara Carfagna. Ma come si vede in questi giorni la realtà dell'impegno di governo si è rivelata molto più dura del previsto. ❖



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana